

PIETRA&Co.
2026

Public Art a Sirmione
Maggio - Ottobre

IN
TEL
LI
GEN
ZA
NATU
RALE



Omnia Alia Sunt

di Fabio Bix

Castello Scaligero

Progetto iniziato nel 2018 e che ha visto Fabio Bix agire in città e luoghi iconici del mondo: NY, Roma, Parigi, Gerusalemme, Istanbul, Napoli, Londra, Venezia, il Guggenheim di Bilbao... Le sculture in primo piano - alte circa 15 cm e realizzate in loco con semplici fazzoletti di carta - nelle fotografie sembrano magniloquenti sculture che ci si aspetterebbe di vedere in quei luoghi. Già dal nome del progetto - che significa "ogni cosa è qualcos'altro" - si evidenzia come spesso la percezione della Realtà possa risultare fuorviante. Fabio Bix, infatti, sostiene che diventerà il più grande scultore del mondo senza che, nel mondo, vi sia una sua scultura. Eppure le fotografie le testimoniano e le determinano. Quindi, qual è la verità? Per l'edizione 2026 di Pietra & Co - che ha per titolo Intelligenza naturale - Bix ha interagito col castello scaligero che accoglie i visitatori all'ingresso della penisola di Sirmione e, qui, ci presenta una efficace selezione di opere con le quali ci mostra com'è possibile ricreare il mondo usando ciò che ognuno di noi ha in tasca, ossia dei semplici fazzoletti di carta e uno smartphone. Purché, a dargli forma e sostanza, sia l'intuito e l'immaginazione umana.

Fabio Bix è un artista e writer italiano nato a Brescia nel 1969, dove vive e lavora. Il suo percorso creativo inizia con la scrittura e la narrativa, per poi estendersi progressivamente alle arti visive a partire dai quarant'anni, sviluppando una ricerca personale in cui gioco e ironia diventano elementi centrali. La sua pratica si caratterizza per la trasformazione di oggetti e materiali quotidiani in dispositivi artistici: dalle scarpe, nelle quali riconosce volti ("Shoes Art"), alla pasta alimentare utilizzata come mezzo espressivo ("Pasta-Asciutta"), fino alle carte da gioco ("c'Arte da gioco") e alla fotografia, con cui indaga i frammenti urbani e gli scarti della città ("Voloaraso"). Il suo approccio, vicino a una sensibilità new-dada, attraversa media diversi mantenendo uno sguardo leggero, obliquo e ludico sulla realtà. Ha esposto in numerose gallerie e musei in Italia e all'estero, partecipando a mostre personali e collettive e sviluppando progetti che uniscono parola, immagine e performance. La sua ricerca continua a muoversi tra linguaggio visivo e scrittura, intesi come strumenti per aprire nuove possibilità di sguardo sul reale.